

DEMOCRAZIE E PARTECIPAZIONE POLITICA

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: MASTROPAOLO ALFIO
Settore: SPS/04
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare la complessa questione del rapporto tra il cittadino ordinario e la politica. Per quanto la retorica democratica disegni il profilo di un cittadino interessato e pronto a partecipare, nel mondo reale i cittadini ordinari non sempre riconoscono nella politica una delle loro preoccupazioni fondamentali. Vi sono cittadini molto interessati, altri poco e altri interessati per nulla e sono forse la maggioranza. Numerosi fattori contribuiscono a motivare l'interesse degli individui per la politica, a cominciare dall'azione di stimolo svolta dalla politica stessa. Il corso intende introdurre gli studenti a questo complesso terreno di ricerca, ma anche di dibattito pubblico.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

I testi verranno suggeriti durante le lezioni.

I non frequentanti potranno utilizzare i seguenti testi: A. Mastropaolo, La democrazia è una causa persa, Bollati Boringhieri, Torino, 2011 e Irene Bono, In nome della società civile. Un caso di sviluppo partecipato in Marocco, Milano, 2012.

Modalità Didattiche

Il corso prevede l'illustrazione di una serie di ricerche empiriche sul tema e la progettazione di un'indagine sul campo, da condurre tramite interviste in profondità. Il corso è pertanto riservato ai frequentanti e verranno raccolte le firme di frequenza.

Modalità di Esame

Relazione scritta. Si terrà conto della frequenza e della partecipazione alla discussione.

I non frequentanti sosterranno una prova scritta fondata su domande aperte sui testi.

Note

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE

Docente/i: MENCARINI LETIZIA
Settore: SECS-S/04
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di: - cogliere le relazioni esistenti tra dinamiche di popolazione e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale e comparativa; - comprendere le peculiarità degli eventi inerenti alla struttura ed al ricambio della popolazione, e più in generale il ruolo dei fattori demografici nell'analisi dei cambiamenti sociali. Saranno forniti gli strumenti tecnici di base della demografia per la lettura delle caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Strumenti metodologici per l'analisi dei fenomeni demografici. (Introduzione: popolazione e demografia; Le fonti demografiche e i dati disponibili (anche on-line); Le misure dell'accrescimento demografico; Concetti e strumenti di analisi; Analisi elementare dei fenomeni demografici; La tavola di mortalità; La formazione e lo scioglimento delle coppie; La fecondità; Mobilità e migrazioni; Il processo di transizione demografica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.; L'evoluzione della popolazione italiana, con particolare approfondimento dei problemi emergenti legati all'invecchiamento e alla bassissima fecondità e alle migrazioni internazionali; Le immigrazioni straniere in Italia: effetti quantitativi e strutturali, aspetti sociali, economici e culturali.

Testi Consigliati

Per la parte metodologica, - G. De Santis (2010) Demografia, Il Mulino. [per i 6 crediti, omettere par. 4 del cap.3, par.4.2-4.3 - 5.- 7 del cap.6, par.3 del cap.9, cap.10, appendice) oppure - M. Livi Bacci (1999) Introduzione alla demografia, Loescher, Torino. [per i 6 crediti: capp. 1-12 (Omettere: cap.3:par.4; cap. 6: par. 3, 7, 8; cap.7: par.1, 2, 3, 4, 5; cap.8: tutto; cap. 9: par. 2, 7, 8; cap.10; cap. 11: par. 7)] - oppure G.A. Micheli (2011) Demografie, McGraw-Hill. [solo capp.1, 2, 3, 4, 5] Per la parte degli approfondimenti: - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE, Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità, Collana "Universale Paperbacks

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche.

Modalità di Esame

Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di problemi demografico-statistici.

Note

Tutti i materiali relativi al corso saranno disponibili on-line tra il materiale didattico di questo anno.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (TNO)

Docente/i: RACCA GABRIELLA MARGHERITA
Settore: IUS/10
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso ha ad oggetto lo studio dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica per consentire allo studente di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di verificare il rispetto delle garanzie procedurali a favore del cittadino, di interpretare i provvedimenti amministrativi e riconoscerne i vizi di legittimità, individuando i possibili mezzi di ricorso.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Modulo 1° (5 cfu)

Il programma del corso riguarda il diritto amministrativo come organizzazione e attività'. Le fonti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. Il procedimento amministrativo. La teoria generale dell'atto amministrativo. L'invalidità del provvedimento amministrativo: nullità e annullabilità. I principi di giustizia amministrativa: ricorsi amministrativi e ricorsi giurisdizionali.

Modulo 2° (2 cfu)

L'ordinamento degli enti locali. I principi dell'organizzazione amministrativa e la distinzione tra le attività di indirizzo politico degli organi di governo e la gestione amministrativa. Le responsabilità della pubblica amministrazione e del funzionario pubblico.

Modulo 3° (2 cfu)

L'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali per il soddisfacimento degli interessi della collettività di riferimento. Concorrenza e monopolio nella gestione dei servizi pubblici. I rapporti fra l'ente pubblico ed il gestore. I caratteri dei servizi pubblici e gli oneri di servizio pubblico.

Testi Consigliati

PROGRAMMA da 9 CFU

Il testo adottato verrà indicato durante le lezioni.

PROGRAMMA da 7 CFU (modulo 1 e 2):

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Ovvero: L. MAZZAROLLI - G. PERICU - A. ROMANO - F.A. ROVERSI MONACO - F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Monduzzi editore, Bologna, ult. ed. nelle parti indicate a lezione.

In aggiunta a uno dei primi due R. CAVALLO PERIN-ALBERTO ROMANO (dir.), Commentario al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, CEDAM, Padova, 2006, negli articoli che verranno indicati a lezione.

PROGRAMMA da 2 CFU (modulo 3):

Il programma verrà indicato a lezione.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Seminari, esercitazioni

Eventuali iniziative saranno comunicate a lezione.

Modalità di Esame

Scritto-Orale.

Note

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Per il superamento dell'esame si richiede la conoscenza dei testi normativi relativi

agli argomenti trattati.

Modalità d'esame

Scritto/Orale.

È attivato un indirizzo di e-mail del corso: dirittopubblico.ammcn@unito.it

Documento generato il 07.12.2012 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

DIRITTO COMMERCIALE (TNO)

Docente/i: CAVANNA MAURIZIO
Settore: IUS/04
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le categorie fondamentali del diritto commerciale alla luce della dottrina, della giurisprudenza e della prassi contrattuale e societaria, con particolare riferimento alla riforma della disciplina delle società commerciali, agli istituti la cui conoscenza è strumentale alla comprensione del fenomeno economico ed ai profili transnazionali.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Modulo 1 Imprenditore, impresa, azienda. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore. Pubblicità. Scritture contabili. L'azienda e la sua circolazione. L'imprenditore collettivo. Le società in generale. Il contratto di società. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. Modulo 2 Le società di capitali: società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società per azioni: quotate, aperte e chiuse. Costituzione. Azioni. Organi sociali. Modifiche dell'atto costitutivo. Gruppi. Scioglimento. Liquidazione ed estinzione. Le società cooperative. E' possibile concordare un programma alternativo (ed eventualmente la redazione di un breve lavoro scritto) per gli studenti che intendono reiterare il corso.

Testi Consigliati

Oltre agli appunti delle lezioni ed ai materiali che saranno distribuiti, si consiglia: PRESTI- RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, vol. I , Zanichelli, ult. ed. PRESTI- RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, vol. II , Zanichelli, ult. ed. Ove si frequentano uno o più moduli, saranno oggetto d'esame esclusivamente le parti inerenti al relativo programma. E' fondamentale la consultazione di un codice civile aggiornato.

Modalità Didattiche

Le lezioni saranno svolte con particolare attenzione all'esame dei testi normativi, delle riforme legislative e del materiale giurisprudenziale. Iniziative di seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

Modalità di Esame

Orale. Sono previste particolari modalità, che saranno comunicate a lezione, per gli studenti frequentanti e reiteranti

Note

ECONOMIA DELLE ICT

MUTUATO DA LETTERE E FILOSOFIA

Docente/i: PATRUCCO PIER PAOLO
Settore: SECS-P/02
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ETA E CORSO DELLA VITA

Docente/i: OLAGNERO MANUELA
Settore: SPS/07
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni dell

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici, e anche metodologici, messi a disposizione dalla ricerca su età/corso di vita.

Programma

Il corso è diviso in due parti. In una prima parte di carattere generale si illustra il repertorio di base per distinguere e analizzare criticamente la dimensione dell

Testi Consigliati

-Dispense della docente, disponibili di settimana in settimana sul sito, a far tempo dall'inizio delle lezioni; inoltre: -M. Olagnero, Vite nel tempo, Roma, Carocci, pp. 81-131; -G. Micheli, Sempre giovani e mai vecchi: le nuove stagioni della dipendenza nelle trasformazioni demografiche in corso, Milano, Angeli, 2009: Introduzione e capitoli 5, 11 e 12. R. Walker, L. Leisering, Verso una scienza sociale dinamica, in

Modalità Didattiche

Lezioni frontali; esercitazioni collettive; presentazione e commento in aula di dati di ricerca.

Modalità di Esame

Orale.

Note

FAMIGLIA E SOCIALIZZAZIONE

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: TORRIONI PAOLA MARIA
Settore: SPS/08
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si concentra sull

Risultati dell'apprendimento

Il corso intende promuovere la capacità critica degli studenti nella lettura delle teorie classiche sulla socializzazione e nell'analisi delle ricerche empiriche sul tema. In particolare ci si attende che gli studenti alla fine del corso siano in grado di formulare ipotesi congruenti con la teoria di riferimento e individuare le ricerche empiriche sul tema in grado di sostenere tali ipotesi.

Programma

Nella prima parte del corso saranno illustrati i principali approcci teorici, sviluppatasi in particolare in ambito sociologico, volti a spiegare il processo attraverso il quale la giovane generazione apprende dalla precedente modi di pensare, di sentire, orientamenti all

Testi Consigliati

I testi base sono i seguenti

- Dubar, C. 2004, La socializzazione. Come si costruisce I

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e esercitazioni in aula

Modalità di Esame

E' richiesto agli studenti di redigere un saggio a partire dai testi base e da altri testi che saranno indicati durante le lezioni

Note

GENERE E SOCIETÀ

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: NALDINI MANUELA
Settore: SPS/08
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni del genere, e annessi risvolti micro e macro, nella costituzione e nel mutamento della società contemporanea; 2) fornire il supporto teorico ed empirico per individuare i nessi tra segregazione e disuguaglianze di genere da un lato e mercato del lavoro e policy dall'altro.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici messi a disposizione dalla ricerca su genere, nel descrivere e spiegare situazioni di povertà, vulnerabilità e disuguaglianza sociale.

Programma

Il corso tratterà del modo in cui l

Testi Consigliati

J. Lewis ' Employment and Care: The Policy Problem, Gender Equality and the Issue of Choice', in: Journal of Comparative Policy Analysis, 2006, vol. 8, N°2, pp.103-114; U. Bjornberg, 2011, Gender and Power in Familis and Family Policies in Sweden Context, in Sociologica, n. 1/2011; A. Orloff, 2011, Policy, Politics, Gender. Bringing Gender to Analysis of Welfare States, in Sociologica, n.1/2011; F. Bettio, Simonazzi, A. e Villa P. 'Welfare mediterraneo per la cura degli anziani e immigrazione', in: Questioni di genere, questioni di politica (a cura di) Simonazzi, A., 2006, Roma, Carocci, pp. 183-211; C. Solera e Negri, N. 'Povertà e vulnerabilità delle coppie nel canavese', in: A. Brandolini e C. Saraceno (a cura di) Povertà e Benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia, 2007, Bologna, Il Mulino, pp. 167-195

Modalità Didattiche

Il corso prevede una una parte di lezioni frontali di introduzione ai temi e una parte di partecipazione attiva degli studenti che oltre a discutere in aula uno dei saggi consigliati nella bibliografia, dovranno lavorare alla preparazione della relazione scritta prevista per l'esame.

Modalità di Esame

Una breve relazione scritta su uno degli argomenti affrontati, scelto a partire da almeno uno dei saggi proposti nel programma e da concordare con la docente. La relazione scritta va consegnata 10 gg prima della data dell'esame.

Note

I non frequentanti dovranno integrare il programma previsto con la lezione introduttiva del corso on-line di Chiara Saraceno dal titolo Gender, genere e sesso e con la lezione Cittadinanza sociale, welfare e famiglie di Bertone, C. e Naldini, M. del modulo

GENERE, CORSO DI VITA E MUTAMENTO SOCIALE

Docente/i: OLAGNERO MANUELA
NALDINI MANUELA
Settore: SPS/07
CFU: 6 + 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni dell

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici messi a disposizione dalla ricerca su genere, età/corso di vita, nel descrivere e spiegare situazioni di povertà, vulnerabilità, disuguaglianza e mutamento sociale

Programma

Il corso si compone di due moduli. Il modulo 1 vale 6 cfu sarà tenuto dalla professoressa Manuela Olagnero. Il modulo è diviso in due parti. In una prima parte di carattere generale si illustra il repertorio di base per distinguere e analizzare criticamente la dimensione dell

Testi Consigliati

Modulo 1 -Dispense della docente, disponibili di settimana in settimana sul sito, a far tempo dall'inizio delle lezioni; inoltre: -M. Olagnero, Vite nel tempo, Roma, Carocci, pp. 81-131; -G. Micheli, Sempre giovani e mai vecchi: le nuove stagioni della dipendenza nelle trasformazioni demografiche in corso, Milano, Angeli, 2009: Introduzione e capitoli 5, 11. -M. Kohli, Società che invecchiano e conflitti tra generazioni, in M. Naldini, P. Solera, M.P. Torrioni, a cura di, Corsi di vita e generazioni, Bologna, il Mulino, 2012, pp.109-128 -L.Leisering, I due usi delle ricerche dinamiche sulla povertà. Modelli deterministici e contingenti delle carriere individuali di povertà, in

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Esercitazioni individuali e collettive; presentazione e commento in aula, anche da parte degli studenti, dei saggi consigliati e di dati di ricerca.

Modalità di Esame

Modulo 1 Esame orale integrato dalla valutazione di eventuali prove individuali Modulo 2 Una breve relazione scritta su uno degli argomenti affrontati, scelto a partire da almeno uno dei saggi proposti nel programma e da concordare con la docente. La relazione scritta va consegnata 10 gg prima della data dell'esame.

Note

INFORMATICA DI BASE

Docente/i: DOCENTI INTERNI
Settore: ALTRO
CFU: 6
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Conoscere le caratteristiche e le modalità di funzionamento del personal computer. Acquisire competenze nell'uso delle applicazioni di base e avanzate del pacchetto Microsoft Office.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Programma Moduli attivati e relativi CFU Modulo da 5 CFU; Moduli 1,2,3,4,5,6,7 della patente europea E.C.D.L. Modulo da 6 CFU; Parte A Moduli 1,2,3,4,5,6,7 della patente europea E.C.D.L. Il programma di questa parte è identico a quello relativo ai 5 crediti. Parte B Database
Dettaglio dei programmi Modulo da 5 CFU; Moduli 1,2,3,4,5,6,7 della patente europea E.C.D.L. Modulo 1: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
Concetti di base: Hardware/Software/Information Technology; dispositivi di memoria; sicurezza; diritto d'autore, aspetti giuridici. Modulo 2: SISTEMA OPERATIVO WINDOWS Il sistema ed i file: organizzare i file; usare un text editor; gestione della stampa. Modulo 3: ELABORAZIONE TESTI
Elaborazione dei testi: Operazioni di base; formattazione carattere e paragrafo; la stampa unione. Modulo 4: FOGLIO ELETTRONICO Il foglio elettronico: Funzioni e formule; formattazione; gestioni di diagrammi e grafici. Modulo 5: DATA BASE Le basi di dati: Creare e gestire database; uso di maschere; reperire informazioni; rendiconti. Modulo 6: STRUMENTI DI PRESENTAZIONE Strumenti di presentazione: Creare e formattare presentazioni; uso di grafici e diagrammi; stampa e distribuzione; effetti speciali. Modulo 7: RETI INFORMATICHE Reti informatiche e Internet
Navigazione e ricerca in Web; la posta elettronica. Modulo da 6 CFU; Parte A Moduli 1,2,3,4,5,6,7 della patente europea E.C.D.L. Il programma di questa parte è identico a quello relativo ai 5 crediti Parte B Database (creazione di tabelle di dati, relazioni tra le tabelle e composizione delle query di selezione), creazione di report e stampe personalizzate dei dati; Autorizzazioni; Integrità; Interrogazioni e modifiche; DBMS e sistemi informativi; Architettura e organizzazione; Database Navigazionali; Database Relazionali; Database multidimensionali; DBMS ad oggetti; Architettura di un DBMS; Il gestore delle interrogazioni; Il gestore del metodo di accesso; Il gestore del buffer; DBMS più comuni.

Testi Consigliati

G. Pozza - A. Velli ZOOM A lezioni di ECDL La Patente Europea del Computer (ECDL) Editore Il Capitello A.BERNARDO - M.PEDONE - C. RE La Patente Europea del Computer (ECDL) Editore Bulgarini S. PEZZONI, P. PEZZONI, S. VACCARO La Patente Europea del Computer (ECDL) Editore Mondadori Informatica

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di Esame

Prova d'idoneità informatica

Note

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PROSSEMICA

Docente/i: PREGNOLATO FRANCA
Settore: M-PSI/06
CFU: 5
Sede: IVREA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Sensibilizzare gli studenti all'analisi dei rapporti intercorrenti tra sviluppo tecnologico e gestione degli spazi lavorativi. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le dinamiche sociali-spaziali sui posti di lavoro e comprendere come possono essere progettati tali spazi.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Lezione 1 Definizioni: tecnica, tipi di tecniche, tecnologia, tecnologia culturale, scienza.
Lezione 2 Le condizioni evolutive dello sviluppo della tecnica. I principali trend evolutivi.
Lezione 3 La comunicazione animale e umana
Lezione 4 Le due antropologie: l'antropologia fisica
Lezione 5 Le due antropologie: l'antropologia culturale.
Lezione 6 La Prossemica tra le due antropologie: nozioni prime.
Lezione 7 La Prossemica: concetti ponte (Spazio Personale, Territorialismo, Privacy) e casi concreti.
Lezione 8 Prossemica e spazi di lavoro
Lezione 9 Prossemica ed Ergonomia
Lezione 10 Innovazione tecnologica e ICT. I call center.

Testi Consigliati

I testi verranno indicati durante il corso e pubblicati sulle pagine Web della sede di Ivrea.

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ISTITUZIONI, MERCATI E CONSUMI

Docente/i: NEGRI NICOLA
Settore: SPS/09
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il modello puro del mercato è un potente strumento teorico per ragionare sul comportamento di individui o imprese interessate a comprare e a vendere merci loro utili. Nei fatti, tuttavia, solo una parte del funzionamento delle economie sembra coerente con tale modello. Talvolta non si osservano comportamenti che secondo le regole del mercato sarebbero convenienti. Per contro se ne osservano altri, altrettanto utili e convenienti, che tali regole non consentirebbero. Questi scarti della realtà dalla teoria chiamano in causa l

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di conoscere i principali approcci alla problematica della regolazione del mercato, nonché utilizzare i modelli analitici per identificare diversi modelli di scambio basati su reputazione, fiducia, prestigio e informazione. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica sia durante discussioni in aula sia tramite esame finale orale.

Programma

Analisi degli elementi non economici ma economicamente rilevanti, radicati nella cultura, nelle istituzioni e nel tessuto delle relazioni dirette fra persone.

Testi Consigliati

Frequentanti 6 CFU

- 1) appunti delle lezioni e materiali sul sito del docente;
- 2) Barbera F. e Negri N. (2008), Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino.

Non frequentanti 6 CFU

- 1) Barbera F. e Negri N. (2008), Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino;
- 2) Zelizer V.A. (2009), Vite economiche, Bologna, Il Mulino (i capp. V, VIII e IX).

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

Esame orale.

Note

LABORATORIO DI STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: BARRERA DAVIDE
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Argomenti trattati
Il laboratorio ha l

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

LAVORO ESPERTO E PROFESSIONI

Docente/i: TOUSIJN WILLEM
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Argomento del corso è il fenomeno del professionalismo. Esso può essere definito come un modo specifico di regolazione del lavoro esperto nelle società occidentali avanzate, nel quale il controllo del lavoro è nelle mani dei membri delle professioni organizzate.

Dopo aver esaminato i principali approcci teorici allo studio delle professioni, il corso analizzerà in particolare il sistema delle professioni socio-sanitarie. Il settore sanitario presenta due importanti caratteristiche che lo distinguono dagli altri settori del mondo del lavoro: 1) è formato da un sistema occupazionale complesso, costituito da una trentina di occupazioni che esercitano un ruolo rilevante proprio in quanto professioni; 2) una sola professione, quella medica, ha assunto una posizione assolutamente dominante sulle altre, attraverso varie forme di influenza e di condizionamento. Saranno ricostruiti, in chiave storico-evolutiva, i processi di professionalizzazione delle occupazioni sanitarie. Saranno poi esaminati i risultati di una vasta inchiesta nazionale sui medici. Infine, saranno prese in esame le tendenze attuali, che per molti versi costituiscono un vero e proprio attacco al modello tradizionale di professionalismo, e si cercherà di delineare un nuovo modello di professionalismo.

Nel settore sociale, i processi di professionalizzazione sono stati meno diffusi e più recenti, ed hanno interessato essenzialmente le categorie degli assistenti sociali e degli educatori. Una particolare attenzione sarà dedicata al processo di professionalizzazione degli assistenti sociali, peraltro investiti anch

Testi Consigliati

Programma d

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

L'esame è orale.

Note

Sul sito del corso sono disponibili le slides utilizzate a lezione

LINGUA INGLESE - LETTORATO

Docente/i: KELLY PAUL KEVIN
Settore: L-LIN/12
CFU:
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso è incentrato sull

Risultati dell'apprendimento

Acquisizione di una capacità di comprensione e di analisi di testi in lingua francese pari al livello B1 del portafoglio linguistico europeo. Capacità di restituire i contenuti del corso durante la prova orale in lingua francese.

Programma

Il corso si rivolge agli studenti di Scienze dell

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno scaricare materiali didattici ed esercizi dal sito. Saranno consigliati loro dei testi da consultare ma tali testi non saranno obbligatori per la preparazione all

Modalità Didattiche

Il presente corso di preparazione all

Modalità di Esame

Esame orale in lingua francese sui contenuti del corso (contenuti teorici e capacità di analizzare i testi visti a lezione).

Prima di accedere all

Note

Per gli studenti principianti di lingua francese è necessario seguire i corsi di Lettorato (in presenza) almeno un anno prima dell

LINGUA INGLESE - LETTORATO

Docente/i: MC LEAN LAURA ANN
Settore: L-LIN/12
CFU:
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

LINGUA SPAGNOLA - LETTORATO

2° semestre

Docente/i: LOMBO' MULLIERT PABLO
Settore: L-LIN/07
CFU:
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

METODI QUALITATIVI PER LA RICERCA SOCIALE

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: CARDANO MARIO
Settore: SPS/07
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un quadro d

Risultati dell'apprendimento

Al termine del corso, lo studente disporrà di una buona padronanza delle tecniche di ricerca qualitativa.

After completing this course, students will have a good command of qualitative research methods.

Programma

Verrà dapprima proposta una definizione sommaria di ricerca qualitativa a partire dalla quale si preciseranno le ragioni che ne motivano il ricorso e i contesti che rendono più promettenti i suoi risultati. L

Testi Consigliati

Mario Cardano, La ricerca qualitativa, Bologna, il Mulino, 2011.

Una monografia scelta fra le seguenti

Capello C.

2008 Le prigioni invisibili. Etnografia multisitautata della migrazione marocchina. Milano, Franco Angeli.

Cardano M., Lepori G.

2011 Udire la voce degli dei. L

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni collettive ed esercitazioni.

Lectures, group discussions and workshops.

Modalità di Esame

L

Note

È richiesta una conoscenza di base delle tecniche di ricerca qualitativa.

A good command of basic qualitative research concepts is required.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Docente/i: ALMONDO PAOLO
Settore: SPS/07
CFU: 5
Sede: IVREA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

- 1) Consolidare i procedimenti per verificare l'esistenza di una relazione tra due variabili per mezzo dell'analisi trivariata.
- 2) di realizzare una matrice dati e su cui operare con le procedure di gestione dati e di elaborazioni statistiche di base del programma per PC SPSS (Statistical Package for the Social Sciences).
- 3) mettere in grado gli studenti di esplorare e identificare con lo SPSS le caratteristiche di una base dati prodotta da altri.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Premesse.

Obbiettivi, metodologia e organizzazione del corso.

Richiami di metodologia della ricerca.

Presentazione della filosofia del programma SPSS e del SAS.

Parte prima: verranno illustrate e utilizzate le procedure per l'acquisizione e la gestione dei dati in SPSS.

Parte seconda: verranno illustrate e utilizzate le principali procedure SPSS per l'analisi dei dati.

Testi Consigliati

I testi di esame verranno indicati durante il corso.

Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà nell'aula informatica utilizzando i computer. Ogni studente ripercorrerà sul suo computer quanto illustrato dal docente. Ci si eseciterà anche nel reperimento di informazioni statistiche in Internet.

Modalità di Esame

Colloquio seguito da prova al calcolatore consistente nell'analisi di una base dati spss

Note

Il docente riceve al mercoledì dalle 15.30 alle 17

RICERCA QUANTITATIVA APPLICATA

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: NAZIO TIZIANA
Settore: SPS/07
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze indispensabili all'analisi, all'elaborazione e, in particolare, all'interpretazione dei dati di tipo quantitativo.

Verranno fornite le nozioni metodologiche e tecnico-informatiche necessarie all'analisi di dati di ricerche internazionali ed all'applicazione concreta degli strumenti di analisi multivariata nella ricerca sociale.

Risultati dell'apprendimento

Gli studenti saranno messi in grado di compiere, sui dati, non solo le analisi più semplici ma, anche quelle più complesse (analisi bivariata e multivariata) e di leggere, correttamente, i risultati di tali analisi.

Programma

Verranno riprese le nozioni fondamentali di base della metodologia della ricerca quantitativa dalla natura delle variabili alle scale di misurazione e agli indici.

Si passerà, quindi all'analisi monovariata ed alle relazioni tra variabili qualitative e quantitative con le tabelle di contingenza e le corrispondenti misure di significatività e associazione.

Seguirà:

la logica delle relazioni causali;

la correlazione e la regressione lineare;

i dati categoriali e la regressione logistica.

Sono previste esercitazioni con l'uso di STATA. Tali esercitazioni pratiche, saranno focalizzate alla lettura, comprensione ed interpretazione dei risultati delle elaborazioni di archivi di dati internazionali.

Testi Consigliati

Corbetta, P. (1999): Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3 e 4

Dispense e materiali forniti dalla docente

Modalità Didattiche

Le lezioni, che si svolgono in aula informatica, uniranno una parte teorica ad una parte di esercitazione in cui gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso durante la lezione. Queste lezioni saranno quindi composte da una parte teorica e da una parte di esercitazione pratica su computer.

Modalità di Esame

L'esame è scritto: consisterà nell'esame di elaborati, forniti dalla docente, dei quali gli studenti dovranno essere in grado di fornire una lettura statistico-concettuale.

I non frequentanti sono pregati di contattare la docente per la preparazione dell'esame.

Note

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente/i: DEL BIANCO LUCIO
Settore: SPS/09
CFU: 10
Sede: IVREA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base per comprendere il funzionamento delle organizzazioni e il comportamento umano all'interno di esse attraverso l'analisi dei principali approcci teorici della storia del pensiero organizzativo, dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri. Esso, inoltre, intende chiarire come vi siano diversi modi di pensare, rappresentare e spiegare il fenomeno organizzativo, esaminando, tra l'altro, il diverso comportamento delle organizzazioni pubbliche e private

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

- a) La questione industriale:
L'organizzazione scientifica del lavoro
L'azienda come sistema cooperativo
Tecnologia e organizzazione
Modelli produttivi postfordisti
- b) La questione burocratica
L'organizzazione burocratica e la pluralità dei modelli burocratici
Le conseguenze inattese della burocrazia
Adattamento, cooptazione e strategie degli attori nelle organizzazioni
Varietà e progettazione delle forme organizzative
- c) La questione organizzativa
L'approccio funzionalista
Razionalità limitata e decisioni
Teorie della contingenza e controllo dell'incertezza
L'economia dei costi transazione e il problema dei confini delle organizzazioni
La cultura organizzativa
La scuola neo-istituzionalista
Le prospettive delle organizzazioni nel 21° secolo

Testi Consigliati

Programma di 10 CFU:
Bonazzi G., Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2002 (compresa la Introduzione al volume).
Sennett R., L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Programma di 5 CFU:
Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Bologna, il Mulino, 2006
Sennett R., L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001 (escluso il cap. 6)

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni in aula, seminari

Modalità di Esame

Orale (dopo eventuale Project Work)

Note

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (TNO)

Docente/i: CERESA FRANCO
Settore: SPS/09
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base per comprendere il funzionamento delle organizzazioni e il comportamento umano all'interno di esse attraverso l'analisi dei principali approcci teorici della storia del pensiero organizzativo, dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri. Esso, inoltre, intende chiarire come vi siano diversi modi di pensare, rappresentare e spiegare il fenomeno organizzativo.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente al termine del corso dovrà dimostrare di possedere una conoscenza approfondita dei temi trattati. Detta conoscenza per gli studenti frequentanti si svilupperà attraverso una interazione con il docente che presenterà la parte teorica attraverso l'utilizzo di strumenti audiovisivi di supporto.

Per i temi più importanti alla teoria si affiancherà lo studio di casi organizzativi concreti presentati anche con testimonianze aziendali qualificate.

Lo studente al termine del corso dovrà quindi essere in grado di dimostrare una approfondita conoscenza delle principali questioni afferenti al pensiero organizzativo : quella industriale, quella burocratica e quella organizzativa .

All'interno di ogni questione lo studente dovrà poi essere in grado di descrivere il pensiero dei principali autori presentati nel corso.

Il possesso di tali competenze consentirà agli studenti di poter classificare ed interpretare i vari fenomeni organizzativi con cui saranno chiamati a confrontarsi nel corso della loro futura attività professionale e sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

a) La questione industriale:

L'organizzazione scientifica del lavoro

L'azienda come sistema cooperativo

Tecnologia e organizzazione

Modelli produttivi postfordisti

b) La questione burocratica

L'organizzazione burocratica e la pluralità dei modelli burocratici

Adattamento, cooptazione e strategie degli attori nelle organizzazioni

Varietà e progettazione delle forme organizzative

c) La questione organizzativa

L'approccio funzionalista

Razionalità limitata e decisioni

Teorie della contingenza e controllo dell'incertezza

L'economia dei costi transazione e il problema dei confini delle organizzazioni

La cultura organizzativa

La scuola neo-istituzionalista

Testi Consigliati

Programma di 10 CFU:

G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2008 (compresa la introduzione al volume).

R. SENNETT, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Programma di 9 CFU:

G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2008 (esclusa la introduzione al volume)

R. SENNETT, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Programma di 7 CFU:

G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2008 - Parte seconda : la questione burocratica e parte terza : la questione organizzativa .

R. SENNETT, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni in aula, seminari.

Modalità di Esame

Scritto.

Note

Verrà concordata con gli studenti la possibilità di organizzare un seminario di approfondimento su temi specifici della teoria organizzativa .

STATISTICA

Docente/i: MELIS NICOLETTA
Settore: SECS-S/01
CFU: 5
Sede: IVREA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Mostrare allo studente le fasi tipiche di un'indagine statistica, riconoscere la natura dei fenomeni oggetto di analisi, utilizzando gli strumenti opportuni per la descrizione sintetica e l'interpretazione. Fornire le capacità necessarie a valutare la presenza di legami tra fenomeni in ambito bivariato, facendo uso dei modelli empirici più adatti. Fornire alcuni strumenti essenziali per valutare la probabilità di un evento in esperimenti soggetti ad incertezza.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti teorici acquisiti, utilizzando fogli di calcolo in maniera evoluta. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica pratica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Il corso delle lezioni si articola in due parti: Statistica descrittiva: oggetto ed evoluzione della statistica; rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle; rappresentazioni grafiche dei dati statistici; medie e loro applicazioni; variabilità e dispersione; indipendenza statistica; connessione. Calcolo delle Probabilità: le diverse impostazioni probabilistiche: oggettiva, soggettive ed assiomatica; il calcolo delle probabilità (operazioni sugli eventi, postulati di Kolmogorov, teorema di Bayes).

Testi Consigliati

D. PICCOLO, Statistica, Il Mulino, Bologna, 2000. B. V. FROSINI, M. MONTINARO, G. NICOLINI, Complementi ed Esercizi di Statistica, Volume I, Tirrenia Stampatori, 3a edizione, Torino, 1998.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali con periodiche esercitazioni guidate/individuali in Excel.

Modalità di Esame

Prova pratica al computer, con valutazione fino a 27/30, e colloquio orale facoltativo di approfondimento degli aspetti interpretativi e teorici legati agli argomenti svolti durante il corso.

Note

STATISTICA (TNO)

Docente/i: LO PRESTI ANNA
Settore: SECS-S/01
CFU: 6
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Porre lo studente in grado di utilizzare gli strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica e anche di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.

Risultati dell'apprendimento

Attraverso l'apprendimento degli argomenti di cui si compone il corso lo studente acquisisce le capacità necessarie per analizzare dati statistici con riferimento sia all'analisi di una sola variabile sia alla valutazione dei legami intercorrenti tra due variabili. La conoscenza degli indici proposti dalla letteratura scientifica permette di disporre di diverse e più o meno complesse metodologie tali da sviluppare nello studente la curiosità della scelta operativa più interessante ai fini del raggiungimento di obiettivi conoscitivi. Inoltre lo studente viene posto nella condizione di capire la vastità degli impieghi delle diverse tecniche statistiche dall'applicazione ai fenomeni economici e sociali a quelli della ricerca scientifica applicata.

Programma

Presentazione Numerica dei dati statistici;

La presentazione grafica dei dati;

Gli indici di posizione;

La variabilità;

La connessione.

I rapporti statistici e i numeri indici.

Testi Consigliati

M.MONTINARO, G.NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino 2007.

Testi alternativi verranno indicati a lezione.

Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni frontali.

Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta divisa in due parti: la parte obbligatoria che riguarda le nozioni fondamentali e che deve essere completamente svolta per avere la sufficienza (18/30) e una parte opzionale (che permette di migliorare il voto) cui si accede se la parte obbligatoria è stata superata. L'orale è facoltativo e si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La registrazione del voto deve aver luogo entro l'ultimo appello della sessione di riferimento.

Note

STATISTICA SOCIALE

Docente/i: MELIS NICOLETTA
Settore: SECS-S/05
CFU: 5
Sede: IVREA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Mostrare allo studente come ricondurre alcuni contesti sperimentali soggetti ad incertezza a particolari modelli teorici. Fornire le capacità necessarie ad utilizzare risultati di natura campionaria per la conoscenza della popolazione da cui essi provengono: tradurre un problema reale in una affermazione statistica, raccogliere informazioni campionarie sulla popolazione oggetto di studio, prendere decisioni attribuendo una valutazione probabilistica alla scelta effettuata.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti teorici acquisiti, utilizzando fogli di calcolo in maniera evoluta. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica pratica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

Valutazione della dipendenza in media e della correlazione con relativa rappresentazione grafica. Le variabili casuali; la variabile casuale Normale o di Gauss. Statistica inferenziale: la teoria della stima statistica; le v.c. media campionaria, varianza campionaria, varianza campionaria corretta. La stima puntuale, le proprietà della stima puntuale. La verifica delle ipotesi statistiche: tipologia delle ipotesi; test statistico e regione critica, errore di prima e seconda specie; proprietà dei test statistici. Verifica di ipotesi parametriche e non parametriche. Campionamento statistico: indagine statistica (popolazione finita, indagine campionaria, qualità dei dati); i piani di campionamento (piani di campionamento probabilistico e non probabilistico).

Testi Consigliati

D. PICCOLO, Statistica, Il Mulino, Bologna, 2000. B. V. FROSINI, M. MONTINARO, G. NICOLINI, Complementi ed Esercizi di Statistica, Volume I, Tirrenia Stampatori, 3a edizione, Torino, 1998

Modalità Didattiche

Lezioni frontali con periodiche esercitazioni guidate/individuali in Excel.

Modalità di Esame

Prova pratica al computer, con valutazione fino a 27/30, e colloquio orale facoltativo di approfondimento degli aspetti interpretativi e teorici legati agli argomenti svolti durante il corso.

Note

STATISTICA SOCIALE

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: CONTINI DALIT
Settore: SECS-S/05
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Far comprendere allo studente i fondamenti logici dell'inferenza statistica, dell'analisi multivariata e del modello di regressione lineare.

The aim is to let the students understand the rationale of statistical inference and the linear regression model.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. In particolare, dovrà dimostrare di aver compreso i fondamenti logici dell'inferenza statistica e come si interpretano le stime dei coefficienti del modello di regressione lineare. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

Programma

ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ E INFERENZA STATISTICA (4 cfu)

ELEMENTS OF PROBABILITY AND STATISTICAL INFERENCE

Popolazioni e campioni casuali.

Cenni di teoria della probabilità.

Variabili casuali, definizione, discrete, continue.

V.c. normale.

V.c. media campionaria, teorema centrale del limite

Stima puntuale e intervallare (di medie e proporzioni).

Verifica di ipotesi.

LOGICA DELL

Testi Consigliati

Materiale didattico fornito dalla docente (si vada alla voce "materiale didattico").

Il seguente testo è utile per la preparazione dell'esame:

Agresti, Finlay "Statistica per le Scienze Sociali" Pearson-Prentice Hall

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta. I quesiti possono essere di natura teorica e applicativa. Allo studente potrà essere richiesto di effettuare alcune semplici elaborazioni dei dati, o di interpretare i risultati di analisi statistiche riportate sul testo dell'esame.

Note

Si prevede che lo studente abbia già sostenuto un esame di statistica nel corso di laurea di primo livello, oppure il Laboratorio di Statistica da 3 cfu.

Gli studenti NON FREQUENTANTI sono invitati a prendere contatto con la docente prima di preparare l'esame, in modo da essere guidati nella preparazione dello stesso, e per ritirare eventuali materiali didattici presentati durante il corso e non presenti on-line

.....

STILI DI VITA DELLE CITTÀ E DELLE METROPOLI

Docente/i: FERRERO CAMOLETTO RAFFAELLA
GENOVA CARLO
Settore: SPS/08
CFU: 9 o 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso analizzerà i rapporti tra lifestyles e città/metropoli nelle società contemporanee. Sulla base di due tradizioni sociologiche (la prima dai classici Weber e Simmel fino ai recenti studiosi della economia delle esperienze, la seconda dalle subculture della Scuola di Chicago fino al CCCS di Birmingham e ai modelli post-subculturali) il corso presenterà anzitutto un modello formale di analisi dei lifestyles. Successivamente si analizzeranno le applicazioni del modello ad alcuni campi di ricerca, le nuove forme di sportività e le culture musicali. La città/metropoli sarà infine indagata quale contesto per eccellenza di emersione dei nuovi stili e delle nuove forme sociali.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà conseguire una buona conoscenza delle diverse proposte interpretative che nel tempo sono state elaborate sul tema degli stili di vita e delle subculture. Inoltre dovrà essere in grado di analizzarne criticamente l'applicazione nello studio di alcuni fenomeni peculiari della società contemporanea.

Programma

Per il programma da 6 cfu: i testi ai punti 1) + 2)
Per il programma da 9 cfu: i testi ai punti 1) + 2) + un libro a scelta tra quelli al punto 3)
Per il programma da 12 cfu: i testi ai punti 1) + 2) + due libri a scelta tra quelli al punto 3)

Per i NON FREQUENTANTI, il programma è identico a quello dei FREQUENTANTI, mentre possono variare, per questi ultimi, le modalità di esame, come verrà specificato nelle lezioni introduttive.

Testi Consigliati

1) L. Berzano, C. Genova, Sociologia dei lifestyles, Carocci, 2011

2) 5 saggi (scaricabili dai materiali didattici del corso):

- Birindelli P. (2003), Costruzioni identitarie di «giovani adulti»

Il racconto di sé, la sfera privata e i suoi oggetti, in Rassegna Italiana di Sociologia, XLIV (4), pp.609-624

- Genova C. (2011), Il cerchio nello spazio. Ipotesi e strumenti per un

Modalità Didattiche

Lezioni frontali; presentazione e discussione di testi in aula; lavori di gruppo.

Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per i frequentanti sarà possibile concordare l

Note

Si ricorda che questo programma vale solo per gli studenti che seguiranno il corso durante l'a.a. 2012-2013. Per tutti gli altri valgono i programmi passati, consultabili sulla pagina del corso di STILI DI VITA DELLE CITTÀ E DELLE METROPOLI cliccando sul link [Storico A.A.] che si trova in alto a destra sulla pagina dell'insegnamento.

STILI DI VITA E SPAZI URBANI

INSEGNAMENTO ATTIVATO DA INTERFACOLTA' IN SOCIOLOGIA

Docente/i: GENOVA CARLO
FERRERO CAMOLETTO RAFFAELLA
Settore: SPS/08
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2012-2013

Obiettivi

Il corso analizzerà i rapporti tra lifestyles e città/metropoli nelle società contemporanee. Sulla base di due tradizioni sociologiche (la prima dai classici Weber e Simmel fino ai recenti studiosi della economia delle esperienze, la seconda dalle subculture della Scuola di Chicago fino al CCCS di Birmingham e ai modelli post-subculturali) il corso presenterà anzitutto un modello formale di analisi dei lifestyles. Successivamente si analizzeranno le applicazioni del modello ad alcuni campi di ricerca, le nuove forme di sportività e le culture musicali. La città/metropoli sarà infine indagata quale contesto per eccellenza di emersione dei nuovi stili e delle nuove forme sociali.

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà conseguire una buona conoscenza delle diverse proposte interpretative che nel tempo sono state elaborate sul tema degli stili di vita e delle subculture. Inoltre dovrà essere in grado di analizzarne criticamente l'applicazione nello studio di alcuni fenomeni peculiari della società contemporanea.

Programma

Per il programma da 6 cfu: i testi ai punti 1) + 2)
Per il programma da 9 cfu: i testi ai punti 1) + 2) + un libro a scelta tra quelli al punto 3)
Per il programma da 12 cfu: i testi ai punti 1) + 2) + due libri a scelta tra quelli al punto 3)

Per i NON FREQUENTANTI, il programma è identico a quello dei FREQUENTANTI, mentre possono variare, per questi ultimi, le modalità di esame, come verrà specificato nelle lezioni introduttive.

Testi Consigliati

1) L. Berzano, C. Genova, Sociologia dei lifestyles, Carocci, 2011

2) 5 saggi (scaricabili dai materiali didattici del corso):

- Birindelli P. (2003), Costruzioni identitarie di «giovani adulti»

Il racconto di sé, la sfera privata e i suoi oggetti, in Rassegna Italiana di Sociologia, XLIV (4), pp.609-624

- Genova C. (2011), Il cerchio nello spazio. Ipotesi e strumenti per un

Modalità Didattiche

Lezioni frontali; presentazione e discussione di testi in aula; lavori di gruppo.

Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per i frequentanti sarà possibile concordare l

Note

Si ricorda che questo programma vale solo per gli studenti che seguiranno il corso durante l'a.a. 2012-2013. Per tutti gli altri valgono i programmi passati, consultabili sulla pagina del corso di STILI DI VITA DELLE CITTA' E DELLE METROPOLI cliccando sul link [Storico A.A.] che si trova in alto a destra sulla pagina dell'insegnamento.